

TESOL Italy sull'insegnamento precoce di una lingua straniera

Novembre 2011

L'introduzione precoce dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola caratterizza da oltre un decennio l'offerta formativa delle scuole primarie europee e internazionali, e ha suscitato negli anni numerosi dibattiti sulla lingua straniera da insegnare nonché sul profilo e sulle modalità di formazione del docente cui affidare tale insegnamento.

I fenomeni di globalizzazione e l'accesso diffuso all'uso della rete hanno reso l'inglese la lingua di comunicazione internazionale più diffusa. Tuttavia, la scelta unica della lingua inglese come L2 da insegnare nella scuola primaria – fatta da altri paesi europei e fortemente richiesta dalle famiglie italiane – è avvenuta a scapito della formazione plurilingue degli allievi raccomandata dal Consiglio d'Europa, nonché originariamente contemplata nella riforma della scuola primaria del 1985.

Quanto al principio più volte sostenuto dagli studi psicolinguistici, “*The earlier the better*”, questa condizione non è sufficiente per un apprendimento di successo, se non sono poste in atto le condizioni necessarie per promuovere e sostenere l'apprendimento della lingua nel tempo. La conoscenza di una lingua, il cui insegnamento non può essere equiparato alle altre materie con specifici contenuti, dipende dalla continua esposizione ad essa, dal suo uso prolungato in contesti significativi e da un insegnamento qualificato.

Questo è tanto più vero quando, come nel caso dell'Italia, gli allievi iniziano lo studio della lingua inglese dalla prima classe dell'obbligo scolastico e lo concludono al termine della scuola secondaria di secondo grado, seguendo un percorso della durata di 13 anni che si svolge in fasce d'età molto diversificate a livello cognitivo e affettivo. Tale percorso deve essere sostenuto nel tempo da insegnanti adeguatamente qualificati, altrimenti rischia di demotivare gli allievi e di pregiudicare la continuità nell'apprendimento.

Una delle condizioni, quindi per il successo dell'insegnamento della lingua a livello primario è che il docente di lingua straniera sia ben preparato a livello linguistico, metodologico, culturale e interculturale. La figura del docente è, come emerge dalle ricerche svolte a livello internazionale e dalle raccomandazioni europee, una delle variabili in grado di determinare risultati positivi nell'apprendimento. Troppo spesso invece la complessità del processo di apprendimento-insegnamento di una lingua per questa fascia d'età, sia per gli allievi sia per i docenti, viene sottovalutata. Al contrario, i docenti dovrebbero essere fortemente qualificati e motivati per tutto il corso della loro carriera, a maggior ragione quando sono chiamati a introdurre classi di giovanissimi alla lingua straniera.

TESOL Italy

guarda quindi con preoccupazione agli attuali percorsi universitari per la formazione iniziale, che prevedono sì il raggiungimento del livello B2, ma anche una drastica riduzione delle ore di studio e dei crediti formativi, senza definire in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale né le verifiche né l'integrazione con la parte metodologica. Con altrettanta preoccupazione guarda alla formazione in servizio, che si è andata progressivamente assottigliando in termini di ore, di qualità e di risorse rispetto al progetto iniziale partito nel lontano 1991.

Occorre inoltre rilevare che

l'obbligatorietà della formazione dei docenti non si è rivelata condizione sufficiente a garantire il successo dei progetti e che è necessario ricercare adeguati strumenti che motivino gli insegnanti a seguire un lungo percorso di sviluppo professionale in cui la certificazione linguistica è solo la prima imprescindibile tappa.

In particolare, l'attuale formazione in servizio risulta gravemente carente per numero di ore in presenza e per la qualità dei materiali e dei corsi offerti. Lo sviluppo delle abilità audio-orali – centrali nell'apprendimento in giovane età – è stato sacrificato e vanificato nell'intero percorso rischiando di creare nei docenti in formazione sia insicurezza sulla propria padronanza della lingua sia convinzioni scorrette sui modelli di apprendimento di una lingua straniera .

TESOL Italy crede invece sia importante **assicurare**

1) una politica linguistica coerente con i principi dell'apprendimento precoce che contempli:

- una formazione iniziale e una in itinere che coniughino la preparazione linguistica con quella metodologica, prevedano la riflessione sulla lingua, sviluppino la sensibilità interculturale e mettano i docenti nella condizione di sapere e poter fruire delle risorse on-line;
- investimenti mirati su corsi di qualità, evitando gli sprechi e sottoponendo i corsi a un controllo sull'efficacia e sulla qualità;
- un sostegno agli scambi di scuole, classi e docenti in Europa nonché l'attribuzione regolare di borse di studio all'estero per i docenti;
- la sensibilizzazione dei dirigenti scolastici alla specificità dell'insegnamento linguistico e delle competenze linguistiche, in modo che valorizzino le lezioni di lingua e facilitino la partecipazione dei docenti alle varie forme di aggiornamento;
- l'accesso per i docenti a risorse e a materiali adatti a questa fascia d'età e a programmi in lingua originale con sottotitoli.

2) la sensibilizzazione della comunità educativa e delle famiglie al valore altamente formativo dell'acquisizione di un nuovo codice linguistico che consente l'apertura ad altre culture nonché la prosecuzione e il sostegno dell'esperienza linguistica anche oltre le aule scolastiche.

3) una maggiore esposizione alla lingua, a materiali autentici e a trasmissioni di filmati/cartoni animati in lingua originale sulle reti televisive pubbliche e in fasce orarie predeterminate.

Alla luce delle considerazioni esposte, Tesol Italy invita ad una riflessione sulla politica realizzata in questi ultimi anni nella scuola primaria, che ha richiesto investimenti consistenti e tuttavia non hanno garantito automaticamente un'adeguata qualità di formazione dei docenti né hanno prodotto ricadute ottimali sull'apprendimento dei giovanissimi discenti.

Il precedente documento rappresenta la posizione di TESOL Italy sull'apprendimento precoce e sulla formazione dei docenti.

TESOL Italy sull'insegnamento precoce della lingue: dal 1970 al 2011

L'insegnamento precoce di una lingua straniera è stato sostenuto da **TESOL Italy** fin dalla sua fondazione grazie alla presenza tra i suoi soci fondatori di studiosi quali il prof. Renzo Titone, prestigioso pioniere in questo campo. L'associazione ha dato il suo contributo fin dagli anni settanta a sperimentazioni innovative come, ad esempio, il progetto ILLSE, e ha successivamente organizzato convegni a livello nazionale e internazionale, seminari e sessioni speciali durante il convegno annuale dove affluiscono docenti di tutti gli ordini di studio.

In particolare, proprio su questo tema sono stati organizzati **due convegni**:: il *Convegno TESOL Italy sull'inglese nella scuola primaria*, Università de La Tuscia, Viterbo, 2000, e il TESOL International Research Symposium on "ESL/EFL Standards for Younger Learners", Roma, Facoltà di Ingegneria, Università La Sapienza, Settembre 2003.

All'insegnamento precoce delle lingue straniere nella scuola primaria TESOL Italy ha dedicato un numero speciale della propria rivista accademica *Perspectives-A Journal of TESOL Italy*, **Primary Teaching - Perspectives Special Issue**, Dicembre 1996, vol. XXIII n°2.

TESOL Italy ha inoltre messo in atto varie forme di collaborazione sull'apprendimento precoce delle lingue con il MPI, (Comitati Scientifici, INDIRE/ANSAS), l'università e la RAI (*Il Divertinglese*). Da qualche anno TESOL Italy offre corsi di miglioramento linguistico ai docenti della primaria che ne fanno richiesta.

TESOL Italy ha di recente condotto un'indagine sull'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria e sulla formazione iniziale e in servizio dei docenti della primaria. I risultati di quest'indagine saranno presto pubblicati sulla rivista *Perspectives* in una edizione speciale che conterrà una bibliografia ragionata sui temi affrontati. Il documento sulla primaria presentato rispecchia le posizioni di TESOL Italy sull'insegnamento precoce e sulla formazione dei docenti